



**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS**

Direzione Area Tecnico Scientifica

Cod. E.9.3.1.5

**Osservazioni al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica
del Piano Regionale Bonifica delle aree inquinate (PBR)**

Luglio 2018

OTTOBRE 2018

Sommario

PREMESSA.....	3
1. - INFORMAZIONI GENERALI.....	3
2. - OSSERVAZIONI.....	3
3. - CONCLUSIONI.....	5

PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni dell'ARPA Sardegna, ai sensi della Delibera 34/33 del 07/08/2012, in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale Bonifica delle Aree Inquinata (PRB) nell'ambito del Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione bonifica delle aree inquinate.

1. - INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	Piani e programmi tra quelli indicati in allegato C della Deliberazione n. 34/33 del 07/08/2012.
Proponente intervento	Regione Sardegna - Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio (TAT) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente

2. - OSSERVAZIONI

Strategia generale e azioni regionali

In relazione alla Strategia generale e azioni regionali, (capitolo 3.2), si suggerisce di inserire tra i punti della *canalizzazione di fondi* la gestione e manutenzione dei siti oggetto di interventi di messa in sicurezza permanente già eseguiti.

Per quanto la manutenzione sia una voce sempre compresa nelle gare d'appalto per la realizzazione delle opere, lo stato di fatto di alcuni siti, in particolare discariche monocomunali dismesse di rifiuti urbani e siti minerari, indica la necessità di intervenire, anche a distanza di anni, per evitare la compromissione dell'efficacia delle opere eseguite e le potenziali conseguenze negative per l'ambiente.

Considerato che i comuni non sempre riescono programmare interventi di manutenzione straordinaria, il Piano potrebbe prevedere una linea di azione specificamente dedicata agli interventi di messa in sicurezza permanente eseguiti, che operi in base a delle obbligatorie relazioni tecniche periodiche, ad esempio quinquennali, a cura del responsabile del sito MISP, dalle quali definire le priorità e risorse economiche necessarie.



Erosione delle coperture della discarica comunale di Loceri



Rifiuti "a giorno" nella discarica comunale di Villasimius

Obiettivo di Piano 1: Assicurare la protezione dell'ambiente e, con essa, la salute delle persone e la promozione del benessere dei cittadini

In relazione all'Obiettivo di Piano 1 si ritiene opportuno inserire azioni finalizzate ad impedire il trasferimento di contaminazione da un comparto ambientale all'altro, con particolare riferimento, seppur non esclusivo, all'applicazione dell'articolo 243 del D.Lgs. 152/06, riguardante la gestione delle acque provenienti dal trattamento delle acque di falda.

Obiettivo di Piano 2: Promuovere la bonifica e/o messa in sicurezza dei siti inquinati nelle aree minerarie dismesse in particolare quelle del Sulcis – Iglesiente – Guspinese

In relazione all'Obiettivo di Piano 2 si suggerisce di inserire, eventualmente anche nel titolo dell'obiettivo, il concetto di "fruizione consapevole" di un sito particolare, quale la miniera abbandonata, inserito in un contesto particolare, quale un'area con alti valori di fondo.

Si ritiene, infatti, che le dimensioni del problema delle miniere dismesse in Sardegna e le difficoltà tecniche connesse alla bonifica o alla MISIP non possano essere risolte integralmente nel breve o medio periodo e che quindi la diffusione delle conoscenze attraverso la comunicazione del rischio sia lo strumento maggiormente efficace per la gestione e l'utilizzo delle aree minerarie non ancora oggetto di messa in sicurezza.

Obiettivo di Piano 4: Promuovere la bonifica e/o la messa in sicurezza dei siti interessati dalla presenza di discariche dismesse di rifiuti

In relazione all'Obiettivo di Piano 4 si propone di valutare la possibilità di indirizzare il progetto di bonifica e messa in sicurezza verso il recupero produttivo/ricreativo dei siti, quali ad esempio parchi fotovoltaici o aree a verde e di inserire una specifica azione tra gli obiettivi del Piano.

Ciò potrebbe ridurre nella popolazione l'associazione tra sito e luogo di discarica e limitare l'abbandono incontrollato dei rifiuti nelle aree delle discariche dismesse, attualmente piuttosto frequente. Inoltre potrebbe creare sviluppo e comunque limitare le sopraccitate spese di manutenzione straordinaria a carico dei comuni.

Obiettivo di Piano 9: Definire e promuovere mediante la formazione dei tecnici, la bonifica e/o il recupero delle aree inquinate secondo modalità di efficienza e garanzia di qualità ambientale

In relazione all'Obiettivo di Piano 9 si ritiene opportuno inserire tra le azioni previste il monitoraggio delle politiche volte a favorire la formazione di tecnici specializzati.

Rapporto ambientale - Sistemi di controllo e di monitoraggio del Piano

In relazione ai sistemi di controllo e di monitoraggio del Piano si ritiene opportuno verificare anche la tempistica con cui i progetti di bonifica approvati conseguono gli obiettivi di bonifica e, ancor di più, i trend ambientali nei siti in cui sono attuate misure di messa in sicurezza (MISP e MISE).

Si suggerisce inoltre l'introduzione di un indicatore per il monitoraggio delle azioni volte a promuovere la formazione di tecnici specializzati (ad esempio sull'efficacia delle attività formative patrocinate e/o finanziate dalla RAS).

In riferimento all'indicatore quantità di rifiuti recuperati dagli interventi di bonifica, nel monitoraggio dell'obiettivo "sinergie con le altre articolazioni del Piano Regionale di gestione dei rifiuti", si suggerisce di considerare il rapporto dei rifiuti recuperati col totale dei rifiuti prodotti, maggiormente indicativo dell'efficacia del piano nel raggiungimento dell'obiettivo proposto.

3. - CONCLUSIONI

Relativamente al procedimento in oggetto, l'Agenzia richiede che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate.